

Permettere alla Grecia di fare il miglior uso dei finanziamenti UE

Il 17 luglio 2015 la Commissione ha proposto, a titolo eccezionale, di modificare le disposizioni comuni che disciplinano l'attuazione dei cinque fondi strutturali e di investimento europei per assicurare liquidità immediata alla Grecia e aiutare il paese a fare il massimo uso dei finanziamenti UE disponibili, onde dare impulso agli investimenti e all'attività economica. La proposta fa seguito alle decisioni adottate in occasione del vertice euro del 12 luglio 2015, che ha spianato la strada al nuovo programma di sostegno a favore della Grecia.

Il contesto

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione (FC), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), comunemente conosciuti come i [fondi strutturali e di investimento europei \(FSIE\)](#), forniscono un sostegno significativo alla Grecia. Nel periodo di programmazione [2007-2013](#), alla Grecia sono stati assegnati circa 42 miliardi di EUR (tra cui circa 24 miliardi di EUR a titolo di FESR, FSE, FC e dei fondi per la pesca e lo sviluppo rurale, e circa 17 miliardi di EUR per i pagamenti diretti agli agricoltori e misure di sostegno dei mercati agricoli). Rispetto all'importo totale stanziato, la Grecia ha già ricevuto circa 38 miliardi di EUR. Tuttavia, sono ancora disponibili quasi 2 miliardi di EUR per la politica di coesione, che devono essere utilizzati entro la fine del 2015, altrimenti andranno perduti.

Per il periodo [2014-2020](#), sono stati destinati alla Grecia più di 35 miliardi di EUR: 20 miliardi a titolo dei fondi strutturali e di investimento europei e più di 15 miliardi a titolo dei fondi per l'agricoltura.

L'accesso al sostegno UE nel quadro dei fondi di cui sopra è subordinato a varie condizioni, stabilite nelle norme dell'Unione in materia di finanziamento, tra cui l'esistenza di un cofinanziamento nazionale di livello adeguato. Data la sua situazione particolare, la Grecia beneficia attualmente di un trattamento [preferenziale](#), che per il periodo 2007-2013 prevede una percentuale di cofinanziamento UE più elevata (fino all'95%, rispetto al massimale dell'85% altrimenti applicabile). Questo 10% di cofinanziamento supplementare da parte dell'UE si applicherà fino a metà 2016.

Negli ultimi tempi la difficile situazione finanziaria del paese, la mancanza di liquidità e la scarsa disponibilità di fondi pubblici disponibili hanno rischiato di compromettere la realizzazione di progetti d'investimento quanto mai necessari.

La proposta della Commissione europea

Nella sua [comunicazione](#) dal titolo "Un nuovo inizio per l'occupazione e la crescita in Grecia", la Commissione ha proposto misure eccezionali, volte a risolvere i problemi di liquidità che frenano gli investimenti. Tali misure comprendono, per il periodo di programmazione 2007-2013, il versamento anticipato dell'ultimo 5% dei pagamenti UE restanti, che normalmente sono versati solo alla chiusura dei programmi, e l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100% per i programmi che rientrano negli obiettivi di convergenza, competitività regionale e occupazione. La Commissione ha anche proposto di aumentare complessivamente del 7%, nel periodo 2014-2020, il tasso di prefinanziamento iniziale per i programmi della politica di coesione in Grecia che rientrano nell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e per i programmi sostenuti dal FEAMP.

Queste misure specifiche presuppongono modifiche del regolamento (UE) n. 1303/2013 (il ["regolamento recante disposizioni comuni"](#)), delineate nella [proposta di modifica](#) adottata dalla Commissione il 17 luglio

2015, che consiste nell'anticipare stanziamenti di pagamento e che si propone di non avere alcuna incidenza sul bilancio nel periodo 2014-2020. La proposta è stata [sostenuta](#) dal Coreper il 16 settembre 2015.

Nella tornata di ottobre I il Parlamento europeo voterà sulla proposta di modifica del regolamento conformemente alla procedura legislativa ordinaria. Dati il carattere eccezionale della misura e l'urgenza del sostegno necessario, è stato deciso di applicare la procedura semplificata senza emendamenti a norma dell'articolo 50, paragrafo 1, del regolamento. Nella sua [relazione](#) (relatore: Iskra Mihaylova, ALDE, Bulgaria) approvata il 17 settembre 2015, la commissione per lo sviluppo regionale (REGI) propone che il Parlamento approvi integralmente in prima lettura la proposta della Commissione.